

“Edoardo Kilghren”. Tre anni dopo ha pubblicato il suo secondo romanzo, “Prova a sanguinare”, presentato alla Fiera del Libro di Torino. Nel 2006 ha scritto un racconto inserito nel libro “Il carro di Pickipò”, edito dalla Ediesse in collaborazione con l’Associazione Fabio Normanni, i cui proventi erano destinati alla realizzazione di progetti di solidarietà e cooperazione in aree povere del mondo. Di recente, sempre presso la casa editrice Fabbri, è stato pubblicato il suo terzo romanzo “Oggi forse non ammazzo nessuno”. Ha collaborato al quotidiano La Repubblica scrivendo alcuni articoli per le pagine di Milano.

Chiara Ciavatta (COMUNICAZIONE SOCIALE)

Età: 33 anni

“Un pixel contro l’anoressia”: così Milano, in occasione della Settimana della Moda, accende i riflettori su un male molto diffuso in passerella. L’iniziativa è stata lanciata dalla rivista di moda on-line “Fashion Times”, per sostenere MondoSole, l’associazione per la prevenzione e la cura dei disturbi alimentari, fondata a Rimini da Chiara Ciavatta, guarita dopo 14 anni. L’iniziativa vuole destare l’attenzione delle aziende che lavorano nel settore della moda, per raccogliere fondi da destinare alla ricerca, all’informazione e alla prevenzione della bulimia e dell’anoressia. In Italia è il primo caso di campagna di raccolta di fondi benefici tramite internet. Acquistando i “puntini” dello schermo del computer per inserire le proprie immagini, al costo di un euro ciascuno, aziende e privati sosterranno la battaglia di MondoSole, da anni sinonimo di centro di cura dei disturbi alimentari. I fondi raccolti saranno utilizzati per offrire terapie e assistenza gratuita, per creare un centro di cura residenziale contro l’anoressia-bulimia e per realizzare altri importanti obiettivi nel settore della prevenzione, della formazione degli operatori sanitari e del sostegno alle famiglie, colpite dalle malattie del comportamento alimentare”. Il progetto, che ha per testimonial lo stilista Elio Fiorucci nonché il supporto del Comune di Milano, ha già visto l’acquisto di 1.700 pixel.

Dounia Ettaib (INTEGRAZIONE, MEDIZIONE CULTURALE)

Età: 32 anni

Dounia Ettaib è la vice-presidente lombarda dell’Associazione donne marocchine in Italia (Acmid-Donna); membro del Comitato Scientifico del Governo Italiano per l’Immigrazione; membro del Comitato Scientifico ASVI. Sin dal 2005 ha svolto la sua attività di rappresentante della comunità marocchina di fronte al Re del Marocco, facendo da ponte tra il suo paese natale e la sua nuova patria, l’Italia, dove la comunità marocchina è la seconda più numerosa.

In qualità di componente della confederazione marocchina con delega al dialogo interreligioso e cooperazione col Marocco, ha lavorato per favorire lo sviluppo di una cooperazione in loco. Da sempre si occupa della difesa dei diritti delle donne immigrate, vittime di segregazioni e maltrattamenti fisici e psicologici, rapporti poligamici dei loro mariti o rapimenti di figli.

Attraverso l’operato dell’ACMID, promuove l’alfabetizzazione delle donne in Italia (soprattutto in Lombardia) e la conoscenza sia della legge italiana, sia della